

MESSINA FILM FESTIVAL - CINEMA & OPERA 2024

Con "Puccini e la fanciulla", Paolo Benvenuti narra gli amori del compositore

STELLO VADALA

Prosegue con successo, alla Laudamo, il Messina Film Festival - Cinema & Opera 2024, diretto con perizia e profonda passione - come dimostrano le coerenti ed originali scelte filmiche offerte al numeroso pubblico richiamato in sala dalla ghiotta occasione - da Ninni Panzera. La kermesse sviluppata sulla base di un intelligente progetto artistico vede anche nella proposta, in prima assoluta, nella città dello Stretto, di ben quattro pellicole (3 film francesi, Carmen di Benjamin Karaoke di Stéphane Ben e Ténor di Claude Zidi jr e uno tedesco Orpheus in Love di Axel Ranisch) e nell'attiva partecipazione di personalità del mondo cinematografico nazionale (da Tornatore, a Benvenuti e fino a Stefania Sandrelli) un ulteriore e vero punto di forza. Prodotta in collaborazione con l'Ear Teatro di Messina, presieduto da Orazio Miloro, la manifestazione è entrata nel vivo con la proiezione del film "Puccini e la fanciulla", diretto da Paolo Ben-

venuti, con Riccardo Moretti e Tania Squillario.

Si tratta di un film del 2008 che narra, con dovizia di particolari e scrupolosa analisi introspettiva dei personaggi, della presunta tresca amorosa nata tra il musicista morto a Bruxelles il 29 novembre 1924 e la domestica di casa, Doria Manfredi. Di fatto, nonostante le supposte certezze della moglie, che scaccia di casa la giovane cameriera che, alla fine, reagisce all'onta col suicidio, il compositore lucinese, intento, in quel momento, a scrivere lo spartito de "La fanciulla del West", intratteneva stretti rapporti con Giulia, cugina di Doria e di cui, proprio quest'ultima era solo la messaggera con il pur ammogliato maestro.

Nel suo lavoro, l'accurato regista, come egli stesso afferma, ha un unico obiettivo: «Rimettere ordine in una vicenda che il tempo e gli uomini avevano falsificato e distorto» e, vorremmo aggiungere, restituire ai protagonisti la meritata dignità. «Far conoscere oggi questa oscura vicenda mai rivelata al pubblico - continua - ci sembra la migliore occasione per onorare il maestro Puc-

cini nel centenario della sua morte».

«Le voci dei morti non hanno suono - scrive il talentuoso Benvenuti - essi ci parlano attraverso i ricordi e, i ricordi, gelosamente privati, son fatti di immagini, spesso in bianco e nero. Incontrarli, amarli, questi morti, e cercare di capire le loro antiche passioni era la ragione stessa di questo film».

Suggestiva e complessa nel suo articolato evolvere, la pellicola, coinvolgente ed assai equilibrata nei suoi inserimenti sonori e musicali che rimandano all'opera che il grande toscano stava componendo, ha affascinato i numerosi presenti.

Il ricco programma dell'apprezzata rassegna si concluderà il 7 dicembre 2024 con la premiazione del concorso e la proiezione dei cortometraggi vincitori e lo spettacolo, al Vittorio Emanuele, "Relazioni pericolose" di Debora Pioli, con Stefania Sandrelli (voce recitante), Rocco Roca Rey (pianista), Daria Masiero (soprano), mise en scène di Marco Voletti, musica di Pietro Mascagni.

